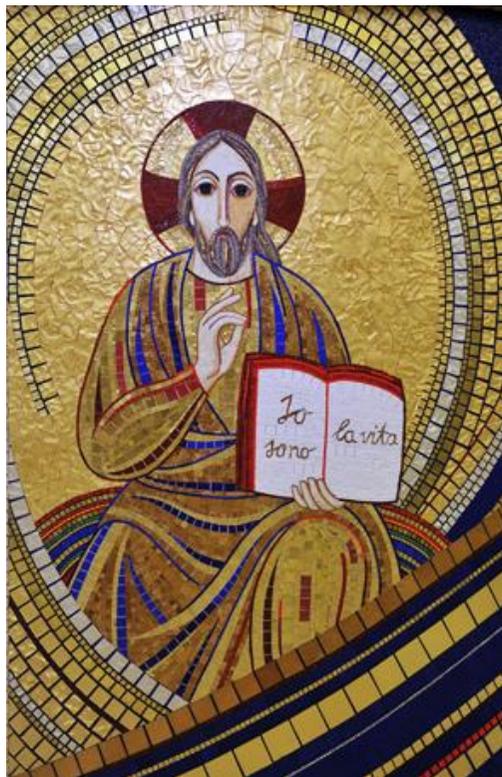


ALLELUIA



**CRISTO MIA SPERANZA
È RISORTO**

Veglia Pasquale

Benedizione del fuoco

Cel: La luce di Cristo

Ass: Rendiamo grazie a Dio

Preconio pasquale

Esulti il coro degli angeli
esulti l'assemblea celeste
e un inno di gloria
saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata di nuova luce!
Lo splendore del re
ha vinto le tenebre,
le tenebre del mondo!

LO SPLENDORE DEL RE HA VINTO LE TENEBRE LE TENEBRE DEL MONDO

Si ralleghi la madre Chiesa
tutta splendente,
della gloria del Suo Signore,
e in questa sala risuoni unanime
l'acclamazione di un popolo in festa.
Il Signore sia con voi.

E CON IL TUO SPIRITO.

In alto i nostri cuori.

SONO RIVOLTI AL SIGNORE

Rendiamo grazie al Sig. nostro Dio.

È COSA BUONA E GIUSTA. 2v.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito
e inneggiare al Padre onnipotente
e al Figlio, Gesù Cristo Signore.
Egli ha pagato per noi all'Eterno Padre
Il debito di Adamo
e con il sangue sparso per amore
ha cancellato la condanna della colpa antica.
Questa è la Pasqua
in cui è immolato l'Agnello;

questa è la notte
in cui hai liberato i nostri padri dalla schiavitù dell'Egitto;
questa è la notte
che ci salva dall'oscurità del male;
questa è la notte
in cui hai vinto le tenebre del peccato!

**QUESTA È LA NOTTE
IN CUI CRISTO HA DISTRUTTO LA MORTE
E DAGLI INFERI RISORGE VITTORIOSO. (x2)**

O mirabile condiscendenza della tua grazia,
o inestimabile tenerezza del tuo amore!
Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio!
Senza il peccato di Adamo
Cristo non ci avrebbe redenti!

**FELICE COLPA CHE MERITÒ
UN COSÌ GRANDE SALVATORE
FELICE COLPA! (x2)**

O notte veramente beata
che hai conosciuto l'ora in cui Cristo è risorto!
O notte veramente beata
che spogliò gli egiziani per arricchire Israele!
O notte che sconfigge il male,
lava le colpe!
O notte veramente gloriosa
che ricongiunge l'uomo al suo Dio!

**QUESTA È LA NOTTE
IN CUI CRISTO HA DISTRUTTO LA MORTE
E DAGLI INFERI RISORGE VITTORIOSO. (x2)**

In questa notte accogli, Padre santo,
il sacrificio di lode
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella liturgia solenne del cero,
segno della nuova luce.
Ti preghiamo o Signore che questo cero
Offerto in onore del tuo nome risplenda di luce.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto.
Cristo tuo Figlio risuscitato dai morti
fa risplendere la sua luce serena!

AMEN! AMEN! AMEN! (x2)

Liturgia della Parola

1 Lettura: Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul

bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.] E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO 8

*Se guardo il cielo, la luna e le stelle, opere che Tu con le dita hai modellato,
che cosa è, perché te ne curi, che cosa è, perché te ne ricordi,
l'uomo, l'uomo, l'uomo?*

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato,
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
su tutte le cose che Tu avevi creato:
gli uccelli del cielo, i pesci del mare,
le greggi e gli armenti, gli animali della campagna.

Il Lettura: Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose

sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra
di' al Signore: "Mio rifugio, mia roccia in cui confido".

**E ti rialzerà, ti solleverà, su ali d'aquila, ti reggerà,
sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererò
e dalla carestia che distrugge;
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

*Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno;
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.*

Perché ai suoi angeli ha dato un mando,
di preservarti in tutte le tue vie;
ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamperai.

III Lettura: Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che

entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Cantiamo al Signor.
Cantiamo al Signore,
che si coprì di gloria, di gloria, di gloria.
Precipitò nel mare cavallo e cavaliere.

**MIA FORZA E MIA CANZONE
È IL SIGNORE.
LUI È LA MIA SALVEZZA,
IL MIO DIO,
ED IO LO ESALTERÓ.**

***** PRECIPITÓ NEL MARE
CAVALLO E CAVALIERE
CAVALLO E CAVALIERE.**

Il Signore è un prode,
Jahvè è il suo nome
i carri del faraone e l'esercito nemico
precipitò nel mare.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

La tua destra, o Signore,
gloriosa di potenza,
la tua destra, o Signore,
distrusse il nemico, distrusse il nemico.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Il nemico aveva detto:
inseguirò, raggiungerò,
e snuderò la spada,
la mia mano prenderà,
la mia mano spoglierà.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Soffiasti col tuo alito:
il mare li coprì.
Sprofondarono come piombo,
nelle acque profonde,
nelle acque della morte.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Chi è come te fra gli dèi,
chi è come te o Signore,
maestoso in santità,
tremendo nelle imprese,
operatore di prodigi?

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Guidasti questo popolo
che tu hai riscattato,
con forza lo hai condotto,
con forza e con amore
fino alla tua dimora.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Lo hai fatto entrare e lo hai piantato
sul monte della promessa,
dove tu, Signore, regni,
regni in eterno, regni per sempre.

***** PRECIPITÓ NEL MARE...**

Se ci sono i bambini questo è il momento delle loro domande poste attraverso il loro canto

CANTO DEI BAMBINI NELLA VEGLIA DI PASQUA

**T. Che cosa c'è
di diverso in questa notte
da tutte le altre notti
da tutte le altre notti**

**S. Che tutte le altre notti
Andiamo a letto presto
e non restiamo alzati**

T. e non restiamo alzati

**S. Ma questa notte, questa notte
restiamo tutti alzati.**

**T. Ma questa notte, questa notte
restiamo tutti alzati.**

**T. Che cosa c'è
di diverso in questa notte
da tutte le altre notti?
da tutte le altre notti?**

**S. Che tutte le altre notti
andiamo a letto presto
dopo aver cenato.**

T. Dopo aver cenato

**S. Ma questa notte, questa notte
abbiamo digiunato.**

**T. Ma questa notte, questa notte
abbiamo digiunato.**

**T. Che cosa c'è
di diverso in questa notte
da tutte le altre notti
da tutte le altre notti**

**B. Che tutte le altre notti
andiamo a letto presto
e non aspettiamo niente**

T. E non aspettiamo niente

S. Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare

T. Ma questa notte, questa notte restiamo ad aspettare

**T. Che cosa c'è
di diverso in questa notte**

**da tutte le altre notti
da tutte le altre notti**

**S. Per restare alzati,
per restare digiuni,
per restare ad aspettare**

**T. Per restare alzati,
per restare digiuni,
per restare ad aspettare**

Poi, secondo l'opportunità, i bambini rivolgono qualche domanda al loro papà o ad un adulto loro indicato che risponde.

IV Lettura: Dal libro del profeta Isaia

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

QUALE GIOIA

**Rit. Quale gioia mi dissero, andremo alla casa del Signore,
ora i piedi o Gerusalemme si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita come città salda, forte e unita. **Rit.**

Là sono posti i seggi della sua giustizia, i seggi della casa di Davide. **Rit.**

Domandate pace per Gerusalemme, sia pace a chi ti ama, pace alle tue mura. **Rit.**

Su di te sia pace, chiederò il tuo bene, per la casa di Dio chiederò la gioia. **Rit.**

Noi siamo il suo popolo, Egli è il nostro Dio, possa rinnovarci la felicità. **Rit.**

V Lettura: Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocàtelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

MUSICA DI FESTA

Cantate al Signore un cantico nuovo
splende la sua gloria!

Grande la sua forza, grande la sua pace,
grande la sua santità!

**Rit. *In tutta la terra, popoli del mondo,
gridate la sua fedeltà.
Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà.***

Agli occhi del mondo ha manifestato
la sua salvezza!

Per questo si canti, per questo si danzi,
per questo si celebri! **Rit.**

Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,
con tutta la voce!

Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti di immortalità. **Rit.**

I fiumi ed i monti, battono le mani,
davanti al Signore!

La sua giustizia giudica la terra,
giudica le genti. **Rit.**
Al Dio che ci salva: gloria in eterno!
Amen, alleluia!
Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,
gloria a Dio Spirito. **Rit.**

VI Lettura: *Dal libro del profeta Baruc*

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace. Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. Essa è il libro dei decreti di Dio e la legge che sussiste in eterno; tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita, quanti l'abbandonano moriranno. Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera. Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SHEMA' ISRAEL

*Shemà Israel, shemà Israel,
Adonai Eloenu, Adonai Ehad*

**Rit. Ascolta Israele, Ascolta Israele Israele, il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno.**

Amerai il Signore Dio tuo, con tutto

Il tuo cuore, con tutta la tua mente, con tutte le tue forze.

Poni queste mie parole,

come segno ai tuoi polsi,

come segno ai tuoi occhi, sugli stipiti della casa e sulle porte.

Rit. Ascolta Israele ...

Inculcale ai tuoi figli Israele,

parlane in casa,
quando cammini per la strada, quando ti corichi e ti alzi.

Questo è il primo comando della vita, il secondo è simile a questo: ama il prossimo come te stesso, osservali se vuoi la Vita Eterna

Rit. Ascolta Israele ...

VII Lettura: *Dal libro del profeta Ezechiele*

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto, il Signore per noi, ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.

Grandi cose ha fatto, il Signore per noi, ci ha riportati liberi alla nostra terra. Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità

CANTO DEL GLORIA (Giombini)

Gloria, Gloria
a Dio nell'alto dei Cieli, Gloria!
E pace, e pace
agli uomini di buona volontà
Noi ti lodiamo
Ti benediciamo
Ti adoriamo
Ti glorifichiamo
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa
Signore Figlio Unigenito
Gesù Cristo, Signore Dio
Agnello di Dio,
Figlio del Padre
Tu che togli i peccati
i peccati del mondo
Abbi pietà di noi,
abbi pietà di noi
Tu che togli i peccati
i peccati del mondo
Accogli, accogli
La nostra supplica
Tu che siedi alla destra
Alla destra del Padre
Abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo
Tu solo il Signore
Tu solo l'Altissimo
Gesù Cristo
Con lo Spirito Santo
Nella Gloria di Dio Padre Amen
Nella Gloria di Dio Padre Amen

COLLETTA

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore,
ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e
nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

AMEN

EPISTOLA

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO ALLELUIATICO: Canta alleluia



VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,1-7)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Parola del Signore

T. Lode a te o Cristo

Liturgia battesimale
(si accendono le candele dal cero pasquale)

Rinunziate a satana?

RINUNZIO

E a tutte le sue opere?

RINUNZIO

E a tutte le sue seduzioni?

RINUNZIO

Credete in Dio Padre ...

CREDO

Credete in Gesù Cristo...

CREDO

Credete nello Spirito Santo...

CREDO

Dio Onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. Amen

Mentre il celebrante asperge con l'acqua lustrale cantiamo:

SCENDE LA PIOGGIA

Scende la pioggia, cade la neve!

Bagnano e nutrono la terra!

La mia Parola tornerà a me:

frutto, molto frutto, mi darà!

Metti le scarpe sulla strada, apri i tuoi occhi verso il mondo!

Tendi la mano al tuo fratello, apri il cuore alla speranza!

Scende la pioggia...

Gente che incontri sulla strada, cuori feriti, lacrime nel buio...

Porte chiuse, muri di egoismo; gente che ha smarrito il suo cammino...

Scende la pioggia...

Solo io posso darvi un cuore nuovo, spirito saldo, forte e buono!
Aprite l'orecchio alla Parola! Scoprite con gioia la Bellezza!

Scende la pioggia...

Offertorio

BENEDICI O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico e sempre nuovo del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate ondeggiando le spighe: avremo ancora il pane.

***Benedici, o Signore, questa offerta
che portiamo a Te.***

Facci uno come il pane che anche oggi hai dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi: avremo ancora vino.

***Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno come il vino che anche oggi hai dato a noi.***

SANTO

U. Santo, Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore

D. Santo, Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore Dio dell'universo..

U. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

D. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

**U. Osanna, Osanna, Osanna, Osanna,
Osanna**

D. Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

U. Benedetto è, benedetto è, è colui che viene

D. Benedetto è, benedetto è, è colui che viene nel nome del Signore.

U. Osanna, Osanna, Osanna, Osanna, Osanna

D. Osanna, Osanna, Osanna nell'alto dei cieli.

U. Santo, Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore

D. Santo, Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore

T. Dio dell'universo.

Comunione

DANZA LA VITA

Canta con la voce e con il cuore,
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature,
la verità...del cuore.

Canta come cantano i viandanti:
(canta come cantano i viandanti)

Non solo per riempire il tempo,
(non solo per riempire il tempo)

Ma per sostenere lo sforzo.
(ma per sostenere lo sforzo)

Canta e cammina (2 volte)

Se poi, credi non possa bastare,
segui il tempo
stai pronto e...

***Danza la vita al ritmo dello spirito oh
Spirito che riempi i nostri***

***Danza, danza al ritmo che c'è in te
cuor. Danza assieme a noi***

Cammina sulle orme del Signore
Non solo con i piedi ma
Usa soprattutto il cuore
Ama... chi è con te.

Cammina con lo zaino sulle spalle:
(cammina con lo zaino sulle spalle)

La fatica aiuta a crescere
(la fatica aiuta a crescere)

Nella condivisione
(nella condivisione)

Canta e cammina (2 volte)

Se poi, credi non possa bastare,
segui il tempo
stai pronto e...

Rit: Danza la vita...

SALMO 114 (113 A) INNO PASQUALE

Quando Israele uscì dall'Egitto,
Giacobbe da un popolo straniero...

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo,
Israele dominio del Signore.**

A tale vista il mare si ritrasse,
il Giordano si volse indietro.

Dio divenne...

Le montagne saltarono come arieti,
le colline come agnelli di gregge.

Dio divenne...

Che hai, o mare, che fuggi?
Giordano che ti volti indietro?

Dio divenne...

Montagne che saltate come arieti?
Colline come agnelli di gregge?

Dio divenne...

Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe!

Dio divenne...

Che muta la roccia in sorgente,
la pietra in fonte di acque.

Dio divenne...

Quando Israele uscì dall'Egitto,
Giacobbe da un popolo straniero...

Dio divenne...

MUSICA DI FESTA

Cantate al Signore un cantico nuovo
splende la sua gloria!
Grande la sua forza, grande la sua pace,
grande la sua santità!

***In tutta la terra, popoli del mondo,
gridate la sua fedeltà.***

***Musica di festa, musica di lode,
musica di libertà.***

Agli occhi del mondo ha manifestato
la sua salvezza!
Per questo si canti, per questo si danzi,
per questo si celebri! **Rit.**

Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,
con tutta la voce!

Canti di dolcezza, canti di salvezza,
canti di immortalità. **Rit.**

I fiumi ed i monti, battono le mani,
davanti al Signore!

La sua giustizia giudica la terra,
giudica le genti. **Rit.**

Al Dio che ci salva: gloria in eterno!
Amen, alleluia!

Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,
gloria a Dio Spirito. **Rit.**

Canto finale: RESURREZIONE

(Donne)

Che gioia ci hai dato: Signore del cielo,
Signore del grande universo.

Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita.
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire.

Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi,
e adesso Ti avremo per sempre.
e adesso Ti avremo per sempre.

(Uomini)

Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui.
E' risorto, sì, come aveva detto, anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,
a tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù.
Tu hai vinto il mondo Gesù.
Liberiamo la felicità
e la morte no, non esiste più,
l'hai vinta Tu.

Hai salvato tutti noi, uomini con Te

Tutti noi, uomini con Te.

Auguri di Buona Pasqua da tutti noi



Dopo il sabato,
all'alba del primo giorno della settimana,
Maria di Màgdala e l'altra Maria
andarono a visitare la tomba.
Ed ecco, vi fu un gran terremoto.
Un angelo del Signore, infatti,
sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra
e si pose a sedere su di essa.
Il suo aspetto era come folgore
e il suo vestito bianco come neve.
Per lo spavento che ebbero di lui,
le guardie furono scosse e rimasero come morte.
L'angelo disse alle donne:
"Voi non abbiate paura!
So che cercate Gesù, il crocifisso.
Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto;
venite, guardate il luogo dove era stato depresso.
Presto, andate a dire ai suoi discepoli:
"È risorto dai morti, ed ecco,
vi precede in Galilea; là lo vedrete".
Ecco, io ve l'ho detto".

(Mt 28, 1-8)

Cristo, Signore. Basilica S. Pio da Pietralcina
Marko Ivan Rupnik